

RIEPILOGO COMPLESSIVO UTILIZZO FONDI 2016

L'IMPEGNO CARITAS

■ Progetti / Attività in Italia	€ 37.444.317,33	72,2%
■ Progetti / Attività nel mondo	€ 11.155.950,58	21,5%
■ Costi di gestione	€ 3.246.890,00	6,3%
Totale	€ 51.847.157,91	100,0%

ATTIVITÀ IN ITALIA | Totale € 37.444.317,33

Ambito di intervento

■ Progettazione sociale per Chiese locali	€ 29.957.432,23	(80,0%)
■ Emergenze	€ 5.409.887,56	(14,4%)
■ Promozione - Animazione - Formazione	€ 1.584.036,54	(4,3%)
■ Progetti di servizio per i giovani	€ 492.961,00	(1,3%)

Modalità di impiego

■ Progetti Cei 8xmille Italia	€ 30.564.900,01	(81,6%)
■ Accompagnamento Caritas diocesane	€ 6.308.926,51	(16,9%)
■ Documentazione	€ 342.666,00	(0,9%)
■ Formazione, convegni, seminari	€ 227.824,81	(0,6%)

ATTIVITÀ NEL MONDO | Totale € 11.155.950,58

Ambito di intervento

■ Emergenza - Riabilitazione	€ 4.743.853,40	(42,5%)
■ Progetti sociali delle Chiese locali	€ 4.071.362,59	(36,5%)
■ Socio-economico - Sanitario	€ 1.129.950,00	(10,1%)
■ Promozione - Animazione - Formazione	€ 673.819,90	(6,0%)
■ Gestione progetti	€ 270.108,12	(2,5%)
■ Pace - Diritti umani	€ 266.856,57	(2,4%)

Modalità di impiego

■ Programmi di sviluppo	€ 6.713.272,76	(60,2%)
■ Microprogetti	€ 2.232.677,82	(20,0%)
■ Aiuti d'urgenza	€ 2.210.000,00	(19,8%)

Area geografica

■ Asia e Oceania	€ 2.968.861,31	(26,5%)
■ Africa	€ 2.906.994,42	(26,1%)
■ America Latina e Caraibi	€ 2.053.600,84	(18,4%)
■ Medio Oriente e Nord Africa	€ 1.781.147,22	(16,0%)
■ Europa	€ 1.445.346,79	(13,0%)

I NUMERI

4.488* centri ecclesiali di erogazione beni primari, che si fanno carico dei bisogni essenziali di persone e famiglie, italiane e straniere



3.547* Centri di Ascolto ecclesiali diffusi su tutto il territorio nazionale

244.031 interventi di ascolto, orientamento, consulenza e segretariato sociale, realizzati nel 2016 da 1.022 Centri di Ascolto della rete Ospoweb (dislocati su 123 diocesi italiane)



1.096.945 erogazioni di beni e servizi materiali (viveri, vestiario, prodotti igiene personale, buoni pasto, ecc.) effettuate nel 2016 da 1.022 Centri di Ascolto della rete Ospoweb (dislocati su 123 diocesi italiane)



246 progetti 8xmille Italia approvati a 146 Caritas diocesane, finanziati dalla Conferenza Episcopale Italiana e accompagnati da Caritas Italiana



150 progetti di servizio civile in Italia (per un totale di 1.048 posti) e 6 all'estero (per 58 posti). Coinvolte 88 Caritas diocesane



28 progetti da parte di 27 Caritas diocesane che hanno proposto ai giovani l'esperienza dell'anno di volontariato sociale



85 Paesi in cui Caritas Italiana è presente accanto alle Chiese locali con progetti per far fronte a emergenze, interventi in aree di crisi, programmi di cooperazione, riabilitazione e sviluppo



473 microprogetti finanziati - di cui 400 per la campagna giubilare Caritas, Focsiv e Missio *Il diritto di rimanere nella propria terra* - in 60 Paesi e in 213 diocesi. Oltre mille considerando anche quelli promossi direttamente da diocesi e parrocchie, per un importo complessivo di € 2.232.677,82

*dato stimato a partire dai dati del Censimento 2010 dei servizi socio-sanitari ecclesiali e dagli aggiornamenti realizzati nel 2014 da 126 diocesi italiane



Via Aurelia, 796 | 00165 Roma | tel. 06 661771
segreteria@caritas.it | @CaritasItaliana | www.caritas.it

«L'obiettivo principale del vostro essere e del vostro agire: essere stimolo e anima perché la comunità tutta cresca nella carità e sappia trovare strade sempre nuove per farsi vicina ai più poveri, capace di leggere e affrontare le situazioni che opprimono milioni di fratelli - in Italia, in Europa, nel mondo» *Papa Francesco ai partecipanti al 38° Convegno nazionale delle Caritas diocesane - Giovedì 21 aprile 2016*



RAPPORTO ANNUALE 2016

MISERICORDIOSI COME IL PADRE



IL 2016 DI CARITAS ITALIANA

Nel 2016 Caritas Italiana ha compiuto 45 anni e si è svolto il Giubileo straordinario della Misericordia. Tra le iniziative, una campagna giubilare con Missio e Focsiv per *Il diritto di rimanere nella propria terra*. Il tema della Misericordia ha caratterizzato anche il 38° Convegno nazionale delle Caritas diocesane, a Sacrofano (Roma) dal 18 al 21 aprile, giorno in cui Papa Francesco ha ricevuto in Aula Paolo VI i rappresentanti di Caritas diocesane e Caritas Italiana ribadendone compiti, linee di azione e impegno a servizio della Chiesa e dei poveri.

In Italia, insieme all'impegno ordinario, Caritas ha avuto un'attenzione sempre più forte alla condizione di povertà assoluta, in cui si trova il 7,6% della popolazione. A questo ha dedicato il Rap-

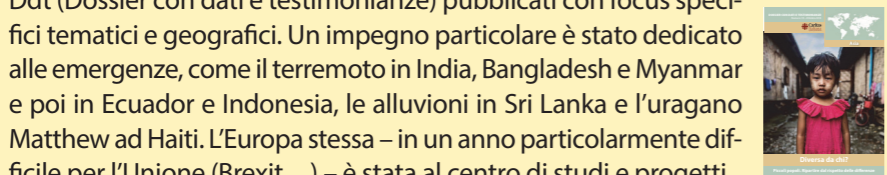
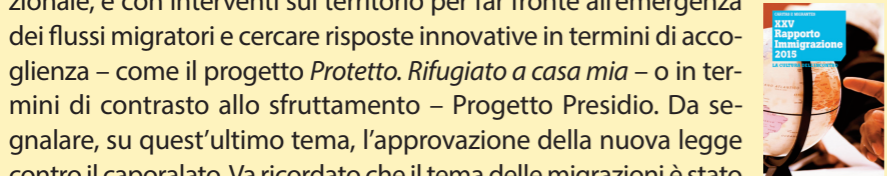
porto sulle politiche contro la povertà in Italia, *Non fermiamo la riforma*, e il Rapporto su povertà ed esclusione sociale, *Vasi comunicanti*. Inoltre l'argomento è stato approfondito in un'indagine nazionale sui giovani Neet (che non studiano, non lavorano e non cercano occupazione) che si sono rivolti ai Centri di Ascolto Caritas. A fine 2016, in un appello inviato alle più alte cariche istituzionali insieme ad altre 36 organizzazioni nazionali raggruppate nell'Alleanza contro la Povertà, si è chiesto di approvare la legge delega di introduzione del Reddito d'Inclusione (Rei) e predisporre il Piano nazionale contro la povertà con un investimento che renda i servizi territoriali realmente inclusivi.

Altro tema "caldo" è stato quello dell'immigrazione, seguito con la pubblicazione del 25° Rapporto Caritas-Migrantes e del 3° Rapporto sulla Protezione internazionale, e con interventi sul territorio per far fronte all'emergenza dei flussi migratori e cercare risposte innovative in termini di accoglienza – come il progetto *Protetto. Rifugiato a casa mia* – o in termini di contrasto allo sfruttamento – Progetto Presidio. Da segnalare, su quest'ultimo tema, l'approvazione della nuova legge contro il caporalato. Va ricordato che il tema delle migrazioni è stato oggetto del concorso *Il diritto di restare, di migrare, di vivere* che Caritas Italiana insieme al Miur ha proposto agli alunni delle scuole di ogni ordine e grado.

Di rilievo l'approvazione della legge delega di "Riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del Servizio civile universale". Ma l'emergenza più grande che Caritas ha dovuto affrontare in Italia è stato il terremoto, che con varie scosse a partire dal 24 agosto, ha colpito Marche, Lazio, Umbria e Abruzzo, provocando quasi 300 vittime. Caritas – grazie al contributo Cei 8x1000 e alla colletta nazionale del 18 settembre indetta dalla stessa Cei in tutte le parrocchie – ha subito avviato gli interventi necessari e attivato gemellaggi di solidarietà in costante contatto con diocesi e delegazioni Caritas locali. Per quanto riguarda l'attività di promozione delle Caritas si è messo a punto un Piano integrato di Formazione con i relativi Piani regionali.

Sul versante internazionale – grazie anche al contributo del Comitato Cei 8x1000 – dall'inizio della guerra a tutto il 2016, Caritas ha sostenuto Caritas Siria e le Caritas nazionali dei Paesi del Medio Oriente che hanno accolto i rifugiati. L'attenzione e gli interventi sul piano internazionale emergono anche dagli 11 Ddt (Dossier con dati e testimonianze) pubblicati con focus specifici tematici e geografici. Un impegno particolare è stato dedicato alle emergenze, come il terremoto in India, Bangladesh e Myanmar e poi in Ecuador e Indonesia, le alluvioni in Sri Lanka e l'uragano Matthew ad Haiti. L'Europa stessa – in un anno particolarmente difficile per l'Unione (Brexit, ...) – è stata al centro di studi e progetti.

Attraverso altri due audiolibri della collana Caritas-Rerum sono stati ricordati Annalena Tonelli e Mons. Oscar Arnulfo Romero, e, con i primi vincitori di due borse di studio a loro dedicate, anche mons. Giovanni Nervo e mons. Giuseppe Pasini.



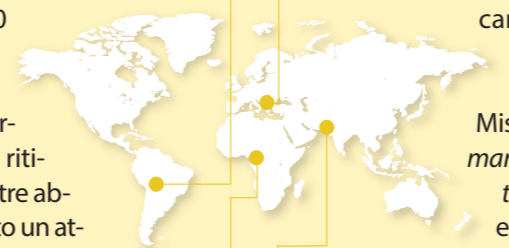
NEL MONDO: alcuni microprogetti realizzati

BOLIVIA | Lievito per una vita nuova. «Mi chiamo Yolanda Choquehuanca, ho 24 anni e tre fratelli minori. Abito con loro e i miei genitori a Munaypata, uno dei quartieri più poveri della capitale, La Paz. Lì si sopravvive vendendo quinoa al mercato, quando va bene il raccolto... Mia madre fa anche la lavandaia per arrotondare. Ma un giorno, nella parrocchia Apostol Santiago, la Pastoral Social di Caritas Munaypata ha avviato 18 laboratori con 13 specializzazioni (realizzazione di bambole di pezza, acconciature, pasticceria, cioccolateria, tessitura di coperte, lavorazione a uncinetto, ecc). Mi sono iscritta al primo livello di pasticceria. Grazie al contributo di Caritas Italiana di 4.500 euro io e altre 19 ragazze abbiamo frequentato il corso. Dieci si sono ritirate, ma io e le altre abbiamo conseguito un attestato. Ora possiamo fare il pane, i dolci e le torte decorate! E io posso dare un contributo economico alla mia famiglia».

CAMERUN | Il dramma delle carceri. Il carcere di Batouri, in Camerun, è un lager a cielo aperto. Progettato per un centinaio di detenuti, ne contiene oltre 480, di cui 50 minorenni. Mancano i servizi, persino lo spazio fisico; scarseggiano l'aria e un nutrimento adeguato. Per questo la diocesi e la Caritas di Batouri, nell'ambito della campagna Caritas, Focsiv e Missio *Il diritto di rimanere nella propria terra*, hanno attivato un dispensario medico e un pronto soccorso sanitario nel carcere. Il progetto ha permesso sia la collaborazione delle Formazioni sanitarie cattoliche (Fosaca) del Camerun con il carcere di Batouri, sia la costituzione permanente di uno stock di medicinali salvavita e un sistema di visite mediche e controlli costanti. «Inoltre – riferisce padre Jean Louis Abanda, responsabile del progetto – è stato possibile realizzare un piccolo orto, come forma di sostentamento per i carcerati».

MACEDONIA | Formazione dei volontari. Sono molti i volontari e gli operatori che offrono soccorso alle centinaia di persone che transitano nei due campi di sosta o raccolta presenti nel Paese. In particolare le parrocchie di Gevgelija, Radovo, Nova Maala, Strumica e Petralinci hanno organizzato gruppi di giovani volontari che prestano servizio nei due campi di Gevgelija e Tabanovce; sono giovani che provengono da comunità rurali, molto motivati, ma con poche esperienze. Questi volontari svolgono non solo mansioni materiali, ma anche attività di ascolto e supporto a famiglie particolarmente fragili e ai numerosi bambini presenti nei campi. Grazie alla campagna Caritas, Focsiv e Missio *Il diritto di rimanere nella propria terra*, con 5.000 euro per loro sono stati organizzati tre percorsi formativi: due sulle tematiche connesse alla gestione di situazioni di emergenza e una sul dialogo interreligioso e la mediazione culturale.

PAKISTAN | Polli e galline per uscire dalla povertà. «Mi chiamo Kinzia Babil e vivo nel villaggio di Nusikottala, diocesi di Kurnool. Quando l'associazione Aware, grazie a un finanziamento di 5 mila euro ottenuto da Caritas Italiana, ha offerto ai membri di 80 famiglie del villaggio l'opportunità di aumentare il proprio reddito tramite l'allevamento, ho dato subito la mia disponibilità. Sono bastate 20 galline, due galli per famiglia e alcune sessioni formative e in un anno il nostro reddito è aumentato in modo significativo. A ogni famiglia è stato chiesto di contribuire al mangime e alle spese veterinarie. La vendita delle uova e del pollame al mercato ci ha permesso di uscire dal baratro della povertà. È stata un'esperienza che ha garantito forti benefici all'intera famiglia. E a me ha permesso, in quanto donna, in Pakistan, di riacquistare dignità e diritto di azione».



IN ITALIA: alcuni progetti 8xmille realizzati

MONDOVÌ, LAMEZIA TERME E TEMPIO – AMPURIAS | Disagio psichico e cure salvavita. Il progetto *Gaudium*, promosso dalla Caritas diocesana di Mondovì in collaborazione con il Dipartimento di salute mentale della locale azienda sanitaria, intende sostenere la comunità territoriale nell'accoglienza, accompagnamento e integrazione di persone e famiglie portatrici di fragilità mentale, con particolare attenzione ad adolescenti e giovani. È stata avviata la sperimentazione di una "convivenza guidata" con alcune famiglie del territorio; realizzati cineforum e uno spettacolo teatrale; sostenuti i centri di informazione e consulenza per studenti negli istituti superiori monregalesi; avviato un laboratorio musicale per adolescenti; realizzati inserimenti lavorativi, ... In collaborazione con il Tavolo del Fareassieme provinciale si sta cercando di dotarsi di un osservatorio provinciale sulla salute mentale | La Caritas diocesana di **Lamezia Terme**, con l'associazione Comunità Progetto Sud onlus, gestisce da circa due anni il progetto *Mi ritorni in mente. In buona salute insieme*, rivolto a persone con disagio psichico. Il progetto si articola in tre azioni: diffondere cultura sulla salute mentale, attraverso percorsi di alfabetizzazione di comunità parrocchiali, associazioni di volontariato, operatori di servizi, ecc.; creare un luogo di *self-coaching* nel quale ci si confronta e sperimenta per far emergere le proprie capacità volte all'autonomia; realizzare una mappa inclusiva della città, azione che ha permesso di collaborare con soggetti pubblici e privati e ha consentito ai partecipanti di avviare percorsi individualizzati integrati. Si è inoltre facilitata la costituzione di un Coordinamento regionale sulla salute mentale | Il Centro di ascolto Caritas, inaugurato a **Tempio Pausania** nel 2015, si è arricchito ad aprile 2016 di un nuovo importante servizio, uno sportello gratuito per prestazioni sanitarie e infermieristiche. Grazie a diversi medici che offrono consu-

lenza gratuita, vengono eseguite medicazioni, controlli dello stick glicemico, iniezioni sottocutanee, intramuscolari ed endovenose, misurazioni dei parametri vitali. Il servizio è accessibile gratuitamente da persone disagiate e in difficoltà economiche. Si aggiunge all'ascolto cittadino e diocesano, al segretariato sociale, agli sportelli psicologico, di orientamento legale, dentistico e per la distribuzione dei farmaci.

LUCCA E SPOLETO – NORCIA | Botteghe e orti per includere chi è in difficoltà. Si chiama *5 pani*, è una bottega solidale nata circa tre anni fa nella diocesi di **Lucca**. Vi si possono trovare prodotti freschi e secchi, recuperati dalla rete locale o forniti grazie ad accordi commerciali da una filiera corta e biologica, spesso con un occhio alle piccole aziende in difficoltà. I produttori in cambio di prezzi speciali ottengono un bollino di eticità. Le verdure fresche e biologiche provengono da un orto sociale, realizzato su un terreno parrocchiale. I beneficiari hanno una tessera punti, caricata sulla base delle esigenze nutrizionali del nucleo familiare, valutate con il supporto di una nutrizionista. Una volta al mese, nello spazio bambini, momenti di educazione nutrizionale e al consumo | Sono stati inaugurati a Trevi, a maggio 2016, gli *Orti solidali della Misericordia*. Nel tentativo di tradurre in pratica i contenuti dell'enciclica di papa Francesco *Laudato Si'*, la Caritas diocesana di **Spoleto – Norcia** ha dato vita a un'opera segno, resa possibile dalla riqualificazione di un terreno inutilizzato da anni a Borgo Trevi: famiglie in difficoltà vi potranno produrre frutta e verdura a fini di auto-sostentamento. La regione Umbria ha concesso gratuitamente il terreno di circa 15 mila metri quadrati: 7.700 sono stati suddivisi in una quarantina di lotti, da assegnare a famiglie in difficoltà, mentre il resto sarà in parte adibito a giardino, in parte a frutteto e piccolo bosco. Le eventuali eccedenze saranno distribuite da Caritas a soggetti in difficoltà.

